

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVI, numero 46

10 Novembre 2019

## Riflessione sul Vangelo XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

### E' L'AMORE CHE VINCE LA MORTE

La storiella paradossale di una **donna**, sette volte vedova e mai madre, è adoperata dai **Sadducei** come caricatura della fede nella **risurrezione dei morti**: di quale dei sette fratelli che l'hanno sposata sarà moglie quella donna nella vita eterna? Per loro la sola eternità possibile sta nella generazione di figli, nella discendenza.

**Gesù**, come è solito fare quando lo si vuole imprigionare in questioni di corto respiro, rompe l'accerchiamento, dilata l'orizzonte, **quelli che risorgono non prendono moglie né marito**.

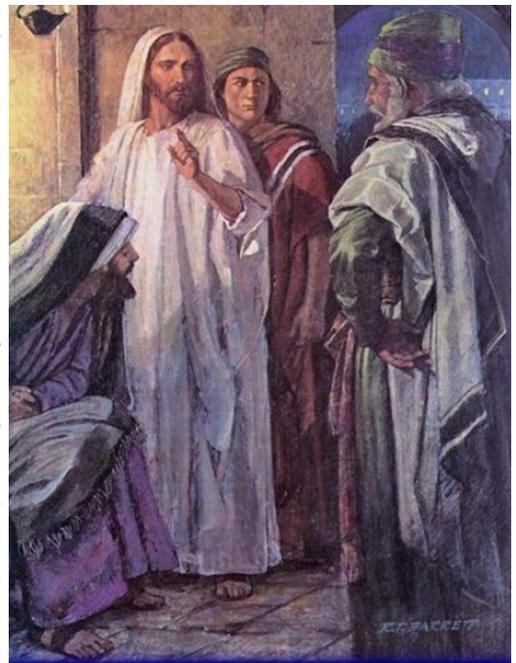
**Gesù non dichiara la fine degli affetti**. Quelli che risorgono non si sposano, ma danno e ricevono amore ancora, finalmente capaci di amare bene, per sempre. Perché **amare è la pienezza dell'uomo e di Dio**. Perché ciò che nel mondo è valore non sarà mai distrutto. Ogni amore vero si aggiungerà agli altri nostri amori, senza gelosie e senza esclusioni, portando non limiti o rimpianti, ma una impensata capacità di intensità e di profondità. Saranno come angeli.

**Gesù adopera l'immagine degli angeli** per indicare l'accesso ad una realtà di faccia a faccia con Dio, perché la risurrezione della carne rimane un tema cruciale della nostra fede.

La **risurrezione** non cancella il corpo, non cancella l'umanità, non cancella gli affetti. Dio non fa morire nulla dell'uomo. Lo trasforma. L'eternità non è durata, ma intensità; non è pallida ripetizione infinita, ma scoperta «di ciò che occhio non vide mai, né orecchio udì mai, né mai era entrato in cuore d'uomo...» (1Cor 2,9).

**Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe**. Dio non è Dio di morti, ma di vivi.

In questo «**di**» ripetuto 5 volte è racchiuso il motivo ultimo della risurrezione, il segreto dell'eternità. Una sillaba breve come un respiro, ma che contiene la forza di un legame, indissolubile e reciproco, e che significa: Dio appartiene a loro, loro appartengono a Dio. Così totale è il legame, che il Signore fa sì che il nome di quanti ama diventi parte del suo stesso nome. Il Dio più forte della morte è così umile da ritenere i suoi amici parte integrante di sé. Legando la sua eternità alla nostra, mostra che ciò che vince la morte non è la vita, ma l'amore. **Il Dio di Isacco, di Abramo, di Giacobbe**, il Dio che è mio e tuo, vive solo se Isacco e Abramo sono vivi, solo se tu e io vivremo. La nostra risurrezione soltanto farà di Dio il Padre per sempre.





## Il 4° “spiraglio” sulla MESSA con le catechesi del PAPA

Per comprendere il valore della **Messa** –*ci dice Papa Francesco*– dobbiamo innanzitutto **capire** il significato biblico del “**memoriale**” e si rifà al Catechismo della Chiesa Cattolica che al n. 1363 asserisce: “**memoriale**” «**non è soltanto il ricordo degli avvenimenti del passato, ma li rende in certo modo presenti e attuali**». Quel sacrificio di Gesù non è ancorato a un tempo lontano, ma si perpetua ancora per ciascuno di noi, qui e oggi.

Il **Signore Gesù**, –*sono ancora parole del Papa*– facendosi **pane spezzato** per noi, riversa su di noi tutta la sua **misericordia** e il suo **amore**, come ha fatto sulla croce, così da **rinnovare** il nostro cuore, la nostra esistenza e il nostro modo di relazionarci con Lui e con i fratelli.

Ogni celebrazione dell’Eucaristia è un **raggio** di quel sole senza tramonto che è **Gesù risorto**.

**Partecipare alla Messa**, in particolare alla **domenica**, significa essere illuminati dalla sua luce, riscaldati dal suo calore. Attraverso la celebrazione eucaristica lo **Spirito Santo** ci rende partecipi della vita divina che è capace di trasfigurare tutto il nostro essere mortale. E nel suo passaggio dalla morte alla vita, dal tempo all’eternità, il **Signore Gesù** trascina anche noi con Lui a fare Pasqua.

**Nella Messa si fa Pasqua**. Noi, nella Messa, ci uniamo a Lui. Anzi, Cristo vive in noi e noi viviamo in Lui, come dice S. Paolo: «**Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me**» (*Gal 2,19-20*). Il suo sangue, infatti, ci libera dalla morte e dalla paura della morte. Ci libera non solo dal dominio della morte fisica, ma dalla morte spirituale che è il male, il peccato. Con il peccato la nostra vita viene inquinata, perde bellezza, perde significato, sfiorisce e Cristo invece ci ridà la vita. La **Pasqua di Cristo** è la vittoria definitiva sulla morte, perché Lui... morì per amore! E questo suo amore pasquale, ce lo comunica nell’**Eucaristia**. Se la riceviamo **con fede**, anche noi possiamo amare veramente Dio e il prossimo, possiamo amare *come* Lui ha amato noi, dando la vita. *(continua)*

## Ancora un’eco dell’Assemblea pastorale “Credo la Chiesa”

Come promesso, riportiamo in sintesi gli interventi all’**Assemblea pastorale** del 27 ottobre scorso. Voci diverse, infatti, si sono intrecciate tra il pubblico e il tavolo dei relatori e ne è venuto fuori un mosaico di timori e di certezze tra quello che la Parrocchia è e fa e le inevitabili inefficienze e necessità. All’elogio per la bellezza e la ricchezza nella liturgia e nelle attività fa da contrappeso la nota triste, percepita da qualcuno, come “**disarmonia**” tra le persone, che non aiuta a creare “**vera**” comunità. Ma –*ci ha ricordato don Mimmo*– Dio accoglie tutti e il giudizio spetta a Lui, non a noi, e ci ha richiamato quel famoso detto del Presidente Kennedy “**Prima ancora di chiedere cosa può fare l’America (= la Chiesa) per voi, chiedetevi cosa VOI potete fare per lei**”.

Si è sottolineato anche come la parola “**visita**” debba evocare un senso di gioia e di piacere per l’incontro, allontanando quindi ogni ansia e preoccupazione di fare bene ogni cosa. E qui il richiamo, inevitabile, all’episodio di **Marta e Maria**, per cui attività e preghiera vanno di pari passo, anzi questa deve precedere e sostenere quella. Altro richiamo fruttuoso è alla figura di **Zaccheo** che, chiamato per nome, apre la sua casa e il suo cuore, operando in sé una conversione di vita.

A questo deve tendere la **visita del Vescovo**, tempo privilegiato per un nuovo e diverso cammino pastorale di una parrocchia. E se Dio si è scelto solo “**un**” popolo, se Gesù sul Tabor portò solo “**tre**” discepoli, non è questo segno di privilegio, né di chiusura o di limitatezza, ma da “**quel**” popolo e da “**quei**” discepoli il messaggio è arrivato lontano, davvero **in fines terrae**, come ci chiede il Vescovo nella sua preghiera e come ci ricorda incessantemente Papa Francesco di essere “**Chiesa in uscita**”, “**ospedale da campo**”, “**cristiani in trincea**”.

Lo stesso aspetto burocratico, che la Visita pastorale richiede, non va demonizzato, ma è una buona fotografia della realtà, da leggere con gli occhi della fede e con il desiderio, più che con l’ansia, di costruire la Chiesa del futuro. Sarà, di certo, una **Chiesa del piccolo gregge**, capace, però, di allontanare timori e paure, vivere con gioia, contagiandola a tutti.

## LA FESTA DEL CIAO IN PARROCCHIA

Domenica scorsa si è svolta la **festa del CIAO** nella nostra parrocchia. Speravamo in una giornata di sole, avevamo preparato tante attività e sarebbe stato più bello e divertente stare in piazza con i nostri ragazzi alla scoperta della nostra città... Purtroppo il tempo non è stato dalla nostra parte, ma non ci siamo scoraggiati e alla 9.30 ci siamo ritrovati in Sala Agape.

**1,2,3,4,5,6 CIAO!** Chi da bambino, parlo maggiormente a quelli che oggi hanno circa 40 anni, non ha sentito il classico **saluto dell'ACR?**

Ecco la nostra domenica è iniziata così! Più l'ascoltavo e più mi emozionavo a vedere i bambini partecipare e allo stesso tempo pensavo che davvero stavamo per iniziare una bellissima avventura! Tutti i ragazzi si sono dati subito da fare per preparare i cartelloni, gonfiare i palloncini, mentre il nostro **Dj Stefano** montava la sua attrezzatura.

Si sono formati **4 gruppi** come per dividere virtualmente la nostra città in 4 aree: **Il gruppo del Mister, il gruppo del Sindaco, il gruppo del Preside ed il gruppo del Parroco** con i rispettivi capigruppo. Qualche gioco di conoscenza e poi tutti insieme alla **Santa Messa della domenica** portando all'Offertorio lo striscione ed il cartellone preparati apposta per la festa. Era con noi anche **Stefania Schettino**, la responsabile diocesana di ACR, con il suo fidanzato Valentino.

Quando, finita la Messa, siamo tornati in sala Agape, ci siamo messi tutti a ballare l'inno dell'ACR, bello, ritmato e pieno di significato, così come interessante e il tema di quest'anno: **"E' LA CITTA' GIUSTA!"**. L'obiettivo è quello di stimolare i ragazzi a conoscere, percorrere e prendersi cura del proprio paese illuminati dall'incontro con il Signore.

I ragazzi, ancora sotto forma di gara, si sono confrontati sui vari argomenti riguardanti la **Scuola, il Comune, la Parrocchia, il Tempo libero**. Abbiamo così pranzato tutti insieme con quello che ognuno di noi aveva portato da casa e poi ancora giochi e attività cui hanno partecipato tutti, dalla piccola Andrea di soli 3 anni e mezzo a noi adulti che ci siamo divertiti tantissimo. E' stata una giornata molto intensa e ricca di emozioni. Il nostro incontro si è concluso davanti ad una bellissima **torta** per festeggiare tutti insieme i **50 anni dell'ACR**.



**"Light up. Ragazzi in Sinodo"** era riportato sulla torta. Questo era lo slogan ufficiale dell'evento che si era tenuto a Roma nei due giorni precedenti.

**Light up = illuminare.** "L'idea -come ha spiegato Luca Marcelli, responsabile nazionale dell'ACR- è proprio quella di continuare ad accendere una luce nella vita dei giovani, quella luce che viene dall'incontro con il Signore".

E questo è l'intento anche della nostra AC parrocchiale: **mettere al centro i ragazzi**, perché - *ci ha ricordato Stefania Schettino*- **l'ACR è dei ragazzi**: vogliamo renderli protagonisti, educarli a testimoniare tra i coetanei la gioia di vivere e di essere discepoli di Gesù. Il tutto nel modo in cui piace di più a loro, con il gioco, il lavoro di gruppo, la musica e l'incontro regolare in parrocchia.

Ringraziamo tutti i ragazzi che hanno partecipato: Giulia A., Giada, Giorgia I., Michele, Stefano I., Alessandro, Pierluigi, la piccola Andrea, Carlo, Giulia B, Domenico, Lucrezia, Giulia C. Giorgia P., Marco, Daniele, Stefano U. e rispettive famiglie. A loro e a tutti quelli che domenica scorsa non sono potuti venire, diamo appuntamento a ogni **domenica mattina alle ore 10.00 in Sala**. Carla Pallisco



## AVVISI E APPUNTAMENTI

Questa sera, alle ore 19.00, per la **FESTA DI S. MARTINO**, con la sommelier **Paola Ottaviani**, condivideremo la cena. Ognuno può portare ciò che vuole o contribuire con una libera offerta.

### LUNEDI 11 NOVEMBRE

Alle ore **18,30** in Sala Agape **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**. Importanti i temi all'o.d.g.: **AVVENTO, FESTA DELLA MADONNA DI LORETO, NATALE, VISITA PASTORALE**.

### GIOVEDI 14 NOVEMBRE

Alle ore **18,30** nella **CHIESA DI S. ANTONIO** per "I GIOVEDI DEL VANGELO" riflessione sul passo di Luca 21, 5-19 "**Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita**".

Alle ore **20,30** ci ritroveremo presso la Pizzeria **AQVALIRI** per la **CENA SOLIDALE** organizzata dall'**OPERA SAN LORENZO ONLUS**. Il biglietto di ingresso si può ritirare in parrocchia.

### VENERDI 15 NOVEMBRE

Alle ore 21,00 in Sala Agape 2° incontro del **CORSO di CRESIMA** per GIOVANI E ADULTI.

**SABATO 16 e DOMENICA 17 NOVEMBRE** - Week end di spiritualità a LA VERNA e CAMALDOLI, guidato da don Alfredo. Per questa domenica la **S. Messa nella Chiesa di S. Antonio non sarà celebrata**.

## IN ANTEDRIMA

### LUNEDI 18 NOVEMBRE

Alle ore **17.00** la **S. Messa** sarà celebrata presso la **Cappella delle Povere Figlie della Visitazione** per ricordare e festeggiare i **60 anni** dell'Istituto S. Vincenzo de' Paoli in Via Selva ed i **130 anni** della fondatrice Madre Claudia Russo, dichiarata Venerabile da Papa Benedetto XVI il 22 dicembre 2012. Facciamo nostre le sue parole:



**Lo Spirito Santo ti sia di guida in ogni tua iniziativa. Non ostacolare le Sue vie, che ti vengono tracciate, direttamente, dal Suo amore. BACIA LA TERRA E CORRI senza fermarti mai.**

## 3 POSSIBILITA' PER CONTRIBUIRE ALLE NECESSITA' DELLA PARROCCHIA

1

+

1€ 2€

**Un euro in più**  
nell'offerta  
della **Messa**  
**domenicale**  
rinunciando a un caffè

2

Il tuo **contributo**  
concordato in famiglia  
nella **busta** della  
**terza domenica**  
del mese

3

**Sostegno**  
**continuativo**  
**mensile o annuale**  
rivolgendosi al parroco